

ISTITUTO COMPRENSIVOCERESARA

Comuni di Casaloldo –Ceresara -Gazoldo D/I -Piubega

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il processo di valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti e in particolare per gli alunni con BES ed è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Alunni che hanno difficoltà possono accumulare nel percorso scolastico frustrazione e senso di inadeguatezza, che spesso portano a demotivazione e insuccesso scolastico. Questo non significa che possiamo esimerci dal valutare o che siamo autorizzati ad abbassare il livello delle richieste: l'operazione più difficile a cui siamo chiamati è definire tipologia, grado di complessità, condizioni dei momenti di verifica, in modo che siano adeguati alle diverse possibilità dei nostri alunni, ma non banali.

Le norme di riferimento sono contenute nella legge n. 104/1992 per gli alunni diversamente abili, nella legge n. 170/2010 con le relative linee guida del 2011 per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e nel D.P.R. n.122/2009, Regolamento sulla valutazione. Quest'ultimo documento contiene, in particolare, due articoli riguardanti gli alunni con Bisogni educativi Speciali: l'articolo 9, Valutazione degli Alunni con disabilità, e l'articolo 10, Valutazione degli alunni con Difficoltà Specifica di Apprendimento.

La valutazione degli alunni diversamente abili

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la valutazione deve essere coerente con gli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato; se gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, l'alunno è ammesso alla classe successiva anche se la sua programmazione è completamente differenziata da quella della classe; un costante monitoraggio degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico consente, in caso di necessità, di ripensare gli obiettivi in relazione agli esiti che si vanno via via verificando.

La valutazione degli alunni con DSA

La valutazione avverrà in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovuta ad una mancata automatizzazione delle abilità di base. Si deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni, che devono essere messi in condizione di usufruire degli strumenti metodologici-didattici compensativi e delle misure dispensative ritenuti più idonei nonché l'adozione di criteri e modalità di valutazione stabiliti in funzione delle certificate difficoltà dell'alunno, come previsto dalla legge n.170 del 2010 e dalle relative linee guida del 2011. Una particolare attenzione va posta per la valutazione degli allievi con disturbi dell'attenzione ed iperattivi (ADHD). La valutazione formativa considererà quanto più possibile le difficoltà di attenzione e di iperattività presentate dall'alunno imputabili ad un disturbo neurobiologico.

La valutazione degli alunni stranieri

L'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono, si trova in una situazione nella quale non ha parole per dire, comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Le nuove Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate con CM 4233/14 al paragrafo 4 recitano testualmente: "Occorre anche tener conto del fatto che [...] da molti anni è emersa una riflessione sull'opportunità di prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico e attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attivare la valutazione stessa". Una valutazione formativa comporta il prendere in

considerazione il percorso dell'alunno, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. Ogni valutazione- iniziale, in itinere, finale- non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto, che per gli alunni stranieri neo-arrivati, è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Per quanto riguarda i criteri di valutazione di fine anno, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Andranno tenuti in particolare considerazione la regolarità nella frequenza, l'interesse, l'impegno, la partecipazione alle diverse attività scolastiche, elementi che concorrono alla valutazione dello studente.

La valutazione degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale

Non sono previste dalla normativa particolari modalità di verifica e valutazione degli alunni per i quali il team/Consiglio di classe abbia deciso di stilare un PDP. Il percorso personalizzato deve anzi essere finalizzato "... a mettere in grado lo studente di affrontare l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione o l'esame di stato con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe..." Risulta fondamentale l'aver definito gli obiettivi disciplinari irrinunciabili ed essenziali, per poter valutare la congruenza del percorso dell'alunno con quello della classe e quindi la possibilità del passaggio alla frequenza della classe successiva.